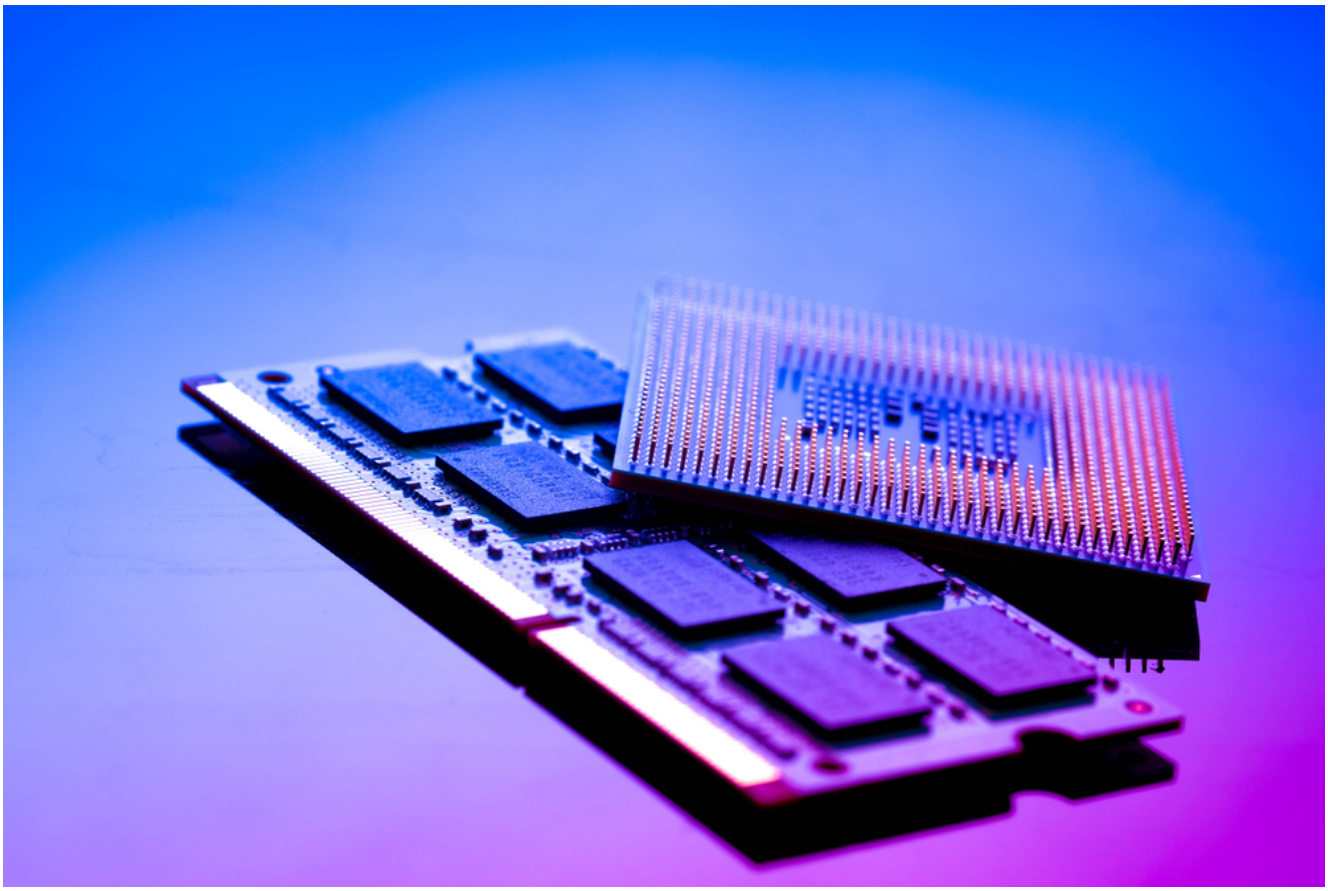
AI, l’espansione dei data center rimette in crisi il mercato dei chip. Aumenti per PC e smartphone



Crisi dei chip, ci risiamo. La domanda senza precedenti di memoria AI per i data center sta mettendo in crisi i produttori che non riescono ad aumentare la capacità produttiva abbastanza rapidamente.

Secondo un’analisi di ***Bloomberg***, si tratta di una stretta nella disponibilità di componenti che potrebbe durare ancora a lungo. Le grandi aziende tecnologiche stanno accelerando gli investimenti nell’infrastruttura per l’AI e nel 2026 la spesa globale potrebbe arrivare a circa 650 miliardi di dollari, con un aumento di circa l’80% rispetto all’anno precedente.

Il ruolo dei chip di memoria nei sistemi digitali

I chip di memoria sono fondamentali perché immagazzinano i dati utilizzati dai processori. I computer utilizzano principalmente due tipi di memoria: la **NAND**, impiegata per lo storage permanente come negli **SSD**, e la **DRAM**, che rappresenta la memoria di lavoro dei sistemi informatici.

Con l'AI sta diventando sempre più importante una versione avanzata della **DRAM** chiamata **HBM** (High Bandwidth Memory), progettata per trasferire dati molto più velocemente nei server che alimentano i modelli di intelligenza artificiale.

La corsa dei data center per l'AI

La crescita dei modelli di AI e dei data center sta facendo esplodere la domanda di memoria. Secondo Bloomberg Intelligence, i data center hanno rappresentato circa il 50% del consumo globale di DRAM nel 2025, contro il 32% di cinque anni prima, e la quota potrebbe superare il 60% entro il 2030.

Per assicurarsi le forniture, le aziende che sviluppano AI sono disposte a pagare prezzi più elevati e a firmare contratti di lungo periodo. I produttori di memoria stanno quindi concentrando la produzione sui chip più avanzati destinati ai server per l'AI, riducendo la disponibilità di memoria per i dispositivi tradizionali.

I prezzi dell'elettronica potrebbero salire

Le conseguenze si stanno già riflettendo sul mercato dell'elettronica di consumo. Il costo della memoria nei laptop è aumentato rapidamente e aziende come HP e Dell hanno iniziato ad alzare i prezzi o a ridurre la quantità di memoria

nei dispositivi. Anche smartphone e console di gioco potrebbero diventare più costosi.

Chip, produzione limitata e pochi grandi produttori

Il problema è aggravato dal fatto che il mercato globale dei chip di memoria è dominato da tre aziende – **Samsung, SK Hynix e Micron** – e costruire nuove fabbriche richiede anni e investimenti miliardari. Inoltre i chip più avanzati utilizzati per l'AI sono particolarmente complessi da produrre su larga scala.

Per questo motivo la carenza potrebbe prolungarsi nel tempo. Se da un lato i produttori di memoria stanno beneficiando della forte domanda generata dall'AI, dall'altro molte aziende dell'elettronica di consumo rischiano di affrontare costi più elevati, margini più ridotti e un rallentamento nell'innovazione dei prodotti.

Leggi le altre notizie sull'home page di Key4biz

https://www.key4biz.it/ai-lespansione-dei-data-center-rimette-in-crisi-il-mercato-dei-chip-aumenti-per-pc-e-smartphone/568328/